23 ottobre

LA PROVINCIA
DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

Capanna Stoppani, l'allarme «I cinghiali rovinano tutto»

Il pericolo. Danni sì, ma anche la preoccupazione di essere attaccati
I gestori: «Serve un intervento per evitare che la situazione peggiori»

PAOLA SANDIONIGI

Devastano orti e giardini, mangiano tutto quello che trovano e trasformano i terreni in un campo di battaglia. Avvistati gruppi di cinghiali alla capanna Stoppani, con il rischio che arrivino anche quando il rifugio è aperto e attacchino qualcuno.

E sono stati avvistati anche nella zona alta sopra Bonacina e sopra Montalbano.

«Serve un intervento per evitare che la situazione peggiori - spiega **Nicola Bontempi** che gestisce il rifugio con **Manuela Invernizzi** -; ormai sono sempre più vicini, arrivano alla sera e stanno distruggendo tutto quello che trovano».

Danni, ma anche tanta preoccupazione di essere attaccati.

L'area all'esterno della Capanna Stoppani "solcata" dai cinghiali

I numeri

In Lombardia in dieci anni sono stati 9mila gli assalti campagne e terreni devastati, e una serie di incidenti sulle strade provocati dai cinghiali in Lombardia. Numerosi i casi nell'alto lago con cinghiali che scorrazzano liberi e creano danni. Colico e Dorio le aree più colpite.

I cinghiali fanno incetta di patate e piccoli frutti di cui sono ghiotti. Non sono risparmiate nemmeno le vigne dove le piantine più piccole vengono sradicate, mentre il frutto maturo viene mangiato. Danni si registrano anche negli uliveti con i cinghiali che scavano vicino alle radici delle piante, pregiudicandone la tenuta.

Secondo le ultime stime a livello nazionale il numero di cinghiali ha superato i 2 milioni di esemplari.

Lo scorso anno gli impatti con la fauna selvatica lungo le strade del territorio lecchese sono stati 36: di questi 22 con protagonisti cervi che attraversavano o scorrazzavano lungo le strade, 4 con caprioli e altrettanti con tassi. Sono stati invece 3 i sinistri gli impatti con cinghiali, uno con lepri, e due nei quali non si è riusciti a definire l'animale selvatico in quanto scappato dopo l'incidente.

Questo stando ai dati di Regione Lombardia.

Nel 2020 gli incidenti erano stati 28, e anche allora nella maggior parte dei casi con cervi, ben 19 i sinistri. Altri 7 impatti con caprioli, uno con un cinghiale e un altro non definito.

L'anno prima, nel 2019, i sinistri erano stati complessivamente 23, di questi 14 con cervi e 6 con caprioli, 2 con cinghiali e uno con protagonista una volpe.

Alto lago e Valsassina

Gli incidenti si sono verificati per lo più nell'alto lago, a Colico e dintorni, e in Valsassina, soprattutto lungo le strade provinciali o su tracciati interni. Incidenti che nella maggior parte dei casi hanno portato pesanti danni ai mezzi. Ci sono poi numerosi incidenti che non vengono neppure denunciati.

Al rifugio Stoppani chiedono semplicemente maggiore sicurezza considerato che i cinghiali sulle montagne lecchesi sono sempre più numerosi e sempre più coraggiosi, tanto che si avvicinano alle case come se nulla fosse. Chiedono un intervento prima che sia troppo tardi e come loro chiedono maggiore attenzione tanti coltivatori che si trovano i campi distrutti dalle incursioni di cinghiali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA